

Eco della Brigna

Bimestrale di informazione religiosa, cultura e attualità

Parrocchia Maria SS.ma Annunziata - Mezzojuso - Nuova serie - Numero 0 - novembre 1997

Uno strumento di comunione e di dialogo Il saluto del parroco

Carissimi, da tempo la nostra comunità sentiva il bisogno di avere un notiziario che fosse strumento di comunione e di dialogo. Nel passato, come ben sappiamo, padre Frank con zelo e sacrificio ha portato avanti per tanti anni (1968-1985) il giornalino *Eco della Brigna* che ha fortemente segnato e lasciato una traccia indelebile nel nostro paese. Negli anni esso ha mantenuto i contatti con i nostri emigrati ed è riuscito ad informare, creando comunione.

Il notiziario *Eco della Brigna* - nuova

serie - che esce in semplice veste tipografica non ha, né vuole avere, molte pretese: vuole riprendere un dialogo forse mai interrotto. Uscirà ogni due mesi, sforzandosi di dare voce a tutti, perché tutti possano esprimersi, contribuendo così alla crescita della comunità.

Eco della Brigna è un notiziario parrocchiale a servizio della parrocchia e di tutta la comunità paesana.

Un saluto di cuore,

vostro don Enzo.



Torna dopo dodici anni il nostro notiziario

Rieccoci

E così dopo dodici anni *Eco della Brigna* ritorna a far sentire la sua voce. Il primo numero risale al 1968 ed in esso si parla diffusamente di un evento che segna tristemente la storia della Sicilia occidentale: il terremoto della Valle del Belice. L'ultimo fascicolo risale alla fine del 1985. La serie è interrotta dal trasferimento del parroco, padre Frank. A lui vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per l'opera svolta nella nostra comunità e i nostri migliori auguri per i suoi cin-

quant'anni di sacerdozio.

Ora, al parroco don Enzo Cosentino i tempi sono sembrati maturi per la ripresa del filo diretto che l'*Eco della Brigna* riusciva a realizzare. Ha sollecitato alcuni volenterosi, ha dato l'input necessario e una data da rispettare. Lui ragiona così: discutere poco e lavorare. Forse coglie nel segno: ferma restando la discussione in fase di progettazione, gli altri problemi si risolvono in fase operativa. (continua a pag. 2)

Quel giorno a Torino

Da oggi se griderete risponderà di nuovo l'*Eco a Mezzojuso*. Dopo dodici anni di silenzio ritorna il giornalino di padre Frank. Nato nel 1968, il notiziario aveva diffusione soprattutto all'estero.

La nascita viene ricordata dallo stesso padre Frank come una casualità. Racconta infatti che era solito recarsi all'estero a trovare gli emigrati portando loro le notizie del paese.

Per uno dei suoi viaggi a Torino aveva organizzato un raduno di compaesani in una chiesa; tutti aspettavano di sentirlo parlare, ma il caso volle che il prete si trovasse completamente afono. Data la delusione, scrisse il discorso su un foglio e lo fece leggere.

Era quello, in un certo senso, il "numero zero" dell'*Eco della Brigna*.

Diventati i viaggi meno frequenti, necessitava un portavoce per gli emigrati che volevano essere partecipi della vita del paese. L'*Eco della Brigna* divenne la voce della comunità per la comunità stessa. Neanche il titolo è casuale: la Brigna è la collina di Mezzojuso, nulla dalla sua cima può sfuggire e tutte le parole che vengono gridate ne producono un'eco.

Gli argomenti infatti nascevano dalla vita quotidiana del paese. Mezzojuso parlava e permetteva a quei compaesani lontani di vivere le stesse novità. Padre Frank, con un sorriso, definisce "banali" alcune notizie, ma poi precisa che forse il bello stava anche in questo: le persone che si trovano sul luogo ritengono di poco conto determinati argomenti, ma per coloro che sono lontani risultano di grande importanza: attraverso questi scritti si possono rivivere determinati momenti, belli o brutti che siano.

Ci rendiamo conto di come padre Frank, con l'*Eco della Brigna*, abbia scritto una parte di storia e noi ci proponiamo, se ci riusciremo, di fare lo stesso.

EMANUELA SPATA

Cinquant'anni fa veniva ordinato sacerdote Augurissimi a padre Frank

Il 6 luglio scorso a Palazzo Adriano il nostro padre Frank Verecondia ha festeggiato il 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale con una liturgia di ringraziamento celebrata nella parrocchia Maria SS.ma del Lume. Vi hanno partecipato numerosi fedeli provenienti anche da Mezzojuso. Una preziosa pisside, dono della comunità ecclesiale tutta di Mezzojuso è stata offerta al parroco.

Il 13 luglio mons. Verecondia ha celebrato una liturgia nella nostra parrocchia, circondato da fedeli, amici e parenti. Durante l'omelia ha ricordato come nonostante la distanza i mezzojusari gli siano sempre presenti nell'affetto e nelle preghiere e come il sacerdote debba essere

sempre pronto a offrire il suo lavoro ove lo chiama il Signore. Ha infine raccomandato a tutti l'unità di cui la pisside donatagli rappresenta l'immagine. Alla liturgia era presente tutto il clero locale.

Padre Frank ha prestato la sua opera a Mezzojuso dall'inizio della sua attività sacerdotale fino al 1985. Prima come vice parroco e poi come parroco. Legato molto al nostro paese, si è sempre distinto nella cura della parrocchia e nei contatti che ha saputo mantenere con chi per motivi di lavoro ha lasciato la propria terra. Nelle attività parrocchiali a Mezzojuso aveva creato uno stile riconosciuto e ammirato a livello diocesano. Grazie e auguri, padre Frank!

Liturgia e pastorale Il Convegno di agosto

Si è svolto 28 e 29 agosto, nel monastero basiliano di Mezzojuso, l'annuale Convegno Ecclesiale Diocesano. Quest'anno il tema era "La dimensione pastorale della Liturgia". Relatori sono stati don Salvatore Napoleone, arciprete della Cattedrale di Palermo e papà Giovanni Pecoraro, arciprete della Cattedrale di Piana degli Albanesi.

Dalle relazioni, dai lavori e dal documento finale sono emerse alcune linee forti affinché il rapporto liturgia-vita quotidiana del cristiano risulti strettamente collegato: riscoperta dei segni liturgici, di tutti i segni liturgici; maggiore cura nella preparazione della liturgia; istituzione di gruppi di animazione liturgica in tutte le parrocchie;

produzione e diffusione di traduzioni ufficiali ad uso liturgico dei testi bizantini; salvaguardia della funzione della liturgia di fronte al fenomeno del turismo culturale.

Come si sa, il convegno di agosto è diventato ormai una tradizione. Si è iniziato nel 1979 con le celebrazioni basiliane. Si è continuato poi con i convegni della Comunità Permanente di Spiritualità Orientale ed Ecumenica e da alcuni anni con i convegni diocesani. Ma l'attenzione e la partecipazione di anno in anno sembrano venir meno.

Per l'avvenire bisognerebbe forse apportare delle modifiche alla struttura dell'incontro e coinvolgere tutti i gruppi ecclesiali operanti in diocesi, affinché il Convegno diventi un momento essenziale per la crescita della comunità tutta.

Rieccoci

(Segue dalla prima pagina)

Ed oggi siamo qui, con la "nuova serie" di otto pagine impostate al computer e fotocopiate. Una veste dimessa, com'era dimessa la veste della prima serie: un ciclostilato realizzato con una rumorosissima Rex Rotary.

Il dibattito breve però c'è stato, soprattutto su due questioni: l'obiettivo del notiziario e i destinatari. Ci siamo dati le seguenti semplici risposte.

Il notiziario vuole essere uno strumento d'informazione e di riflessione sulla vita della parrocchia, della comunità ecclesiale e, perché no?, della comunità civile. I destinatari sono i mezzojusari "vicini e lontani" e quanti siano interes-

sati a seguire e a dare un contributo alla vita di Mezzojuso.

Ci riusciremo? Speriamo di sì. A noi chiediamo costanza ed umiltà; ai lettori pazienza, ma soprattutto suggerimenti ed interventi attivi.

Il presente vuole essere un "numero zero" quasi sperimentale. In seguito ci daremo una struttura più adeguata con delle rubriche fisse e, probabilmente, se la quantità, ma soprattutto la qualità, delle cose "da dire" lo richiederà, anche qualche pagina in più. Intendiamo cioè aumentare gli spazi per la riflessione religiosa, l'attualità e il dibattito culturale.

La Redazione.

Agenda

Ogni domenica, presso il Collegio di Maria, dalle ore 10,45 alle ore 11,45, ha luogo l'attività di Catechesi per i bambini e i ragazzi.

Tutti i mercoledì, presso il Collegio di Maria, alle ore 17,00, si svolgono le lezioni del Corso Teologico di Base.

Il venerdì sera, alle ore 20,30, in parrocchia, hanno luogo le prove di canto per la liturgia domenicale.

L'Oratorio P. Pino Puglisi è aperto ogni sabato dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Il Gruppo di Preghiera P. Pio si riunisce ogni primo martedì del mese, alle ore 15,30, presso il Santuario della Madonna dei Miracoli.

La sede della Caritas è aperta ogni venerdì, dalle ore 16,00, nei locali di via Barone Schiros (accanto al Collegio di Maria).

Per formare nuovi operatori

Teologia di Base a Mezzojuso

Lo scorso 1° ottobre sono iniziate, presso il salone del Collegio di Maria, le lezioni del corso teologico per la nostra comunità, in collaborazione con la Scuola Teologica di Base di Palermo.

Il corso si articola in tre anni con frequenza obbligatoria. Ci si può iscrivere come *corsista*, con l'obbligo delle relative verifiche o come *uditore* col solo obbligo di frequenza.

I corsisti riceveranno alla fine l'*attestato di merito*, gli uditori l'*attestato di frequenza*.

Il corso è destinato a tutti coloro che operano nelle strutture ecclesiali e a tutti coloro che vogliono approfondire la loro istruzione e cultura religiosa, per essere in grado di svolgere al meglio nella Chiesa quei compiti e servizi assumibili dai laici.

L'anno liturgico: Tempo d'Avvento Il momento favorevole

Cristo non è in alto, ma davanti,
nell'attesa dell'incontro
(Paul Evdokimov)

L'anno liturgico ci offre varie occasioni favorevoli di conversione per ritornare al Signore, fra le quali l'Avvento e la Quaresima.

La vita del cristiano è caratterizzata dall'attesa del Signore Gesù, l'"Atteso delle genti", "Colui che viene".

L'Avvento celebra la prima venuta di Cristo nell'umiltà della nostra natura umana in attesa della sua seconda venuta nello splendore della Sua Gloria alla fine dei tempi.

Viviamo il "già" e "non ancora" e nell'attesa celebriamo l'Eucaristia, presenza di Cristo-Sacramento, vivendo gli impegni quotidiani del lavoro.

L'Avvento è tempo di meditazione, di conversione e di tensione. Conversione quotidiana a Dio come disponibilità radicale a Lui e rinuncia totale a se stessi, cambio radicale della mentalità e degli atteggiamenti profondi che si manifestano in azioni nuove ed in una vita nuova.

Il Signore viene sempre - lo ha promesso ai discepoli - quando due o tre siamo radunati nel suo nome.

Quando lo invociamo: "maranà, tà", Egli è presente. La nostra sia allora un'attesa operosa, di chi va incontro al Signore, portando in mano le opere buone.

Tre persone ci guidano nel cammino che conduce all'incontro con Cristo.

Isaia, il profeta della speranza che ne annuncia il compimento nel Salvatore.

Giovanni il Battista, che ci invita alla conversione, per incontrare Cristo.

Maria, la donna della disponibilità a Dio, la donna che, a differenza di Eva, accetta il progetto di Dio.

Assumiamo dunque quegli atteggiamenti che ci guidano meglio a Cristo che viene. Manteniamoci vigili nella fede, ferventi nella preghiera, operosi nella carità, camminando sulla strada tracciata da queste guide.

Allora riconosceremo e accoglieremo il Signore che continuamente viene in mezzo a noi.

don Enzo

Un po' di deserto

Quando si dice che il deserto deve essere presente nella tua vita, non devi intendere solo la possibilità d'andare nel Sahara o nel deserto di Giudea, o nell'Alta Valle del Nilo. E' certo che non tutti possono procurarsi questo lusso o attuare praticamente questo distacco dal vivere comune. Il Signore mi ha condotto nel vero deserto per la durezza della mia pelle... Ma non per tutti c'è la stessa via. E se tu non potrai andare nel deserto, devi però "fare il deserto" nella tua vita.

Fare un po' di deserto, lasciare di tanto in tanto gli uomini, cercare la solitudine per rifare nel silenzio e nella preghiera prolungata il tessuto della tua anima, questo è indispensabile, e questo è il significato del "deserto" nella tua vita spirituale.

Un'ora al giorno, un giorno al mese, otto giorni all'anno... devi abbandonare tutto e tutti e ritirarti solo con Dio...

Ma il deserto non è il luogo definitivo; è una tappa. Perché la nostra vocazione è la contemplazione sulle strade. Lungo la via dobbiamo tornare dopo la pausa del deserto...

Devi tornare tra gli uomini, devi mescolarti a loro, devi vivere la tua intimità con Dio nel chiasso della loro città.

(da Carlo Carretto, *Lettere dal deserto*)

A destra: Giovanni il Precursore, di Kostas Zouvelos, 1990
Mezzojuso, Chiesa di San Nicola di Mira



Eco della Brigna Periodico Bimestrale - Parrocchia Maria SS. Annunziata Mezzojuso

Direttore Responsabile: Vincenzo Cosentino

Redazione: Piazza Francesco Spallitta 90030 Mezzojuso - tel e fax 091. 8203179 - c/c n. 20148904

Nuova Serie, Registrato presso il Tribunale di Palermo al n. 33 del 15.10.97

In redazione: Doriana Bua, Antonino Cosentino, Pino Di Miceli, Laura D'Orsa, Anna Gebbia, Anna Lascari, Giusi Napoli, Carlo Parisi, Emanuela Spata.

Queste pagine

E' nostro desiderio che il notiziario vada al di là della semplice cronaca e che invece approfondisca fatti e problemi legati alla nostra vita comunitaria, principalmente ecclesiale, ma non solo. All'approfondimento di essi sono dedicate queste Due pagine centrali. Di volta in volta centeremo un argomento da diversi punti di vista. In questo numero zero l'Eco della Brigna presenta i gruppi operanti in parrocchia.

E' noto che la nostra comunità parrocchiale ha navigato in questi ultimi anni in acque non placide. Non accorgersene o far finta di non accorgersene è segno di non onestà. E non ci è permesso. I diversi gruppi che in queste pagine si presentano stanno cercando di dare una

seria testimonianza in quanto ad aggregazione e costanza, stanno risalendo la china che ha visto nel recente passato un certo sfilacciamento nelle attività parrocchiali.

Dovremmo recuperare un fattivo collegamento tra i gruppi, alla base di cui sta innanzitutto la comunicazione. Eco della Brigna vuole essere una delle tante risposte a questa esigenza. Un'altra risposta può essere data da incontri comunitari più frequenti: assemblee parrocchiali, giornate di riflessione e, perché no?, di ricreazione, per gruppi, categorie, classi di età. Altro valore che bisognerebbe recuperare è quello dell'apertura a tutto ciò che avviene al di fuori della nostra cerchia parrocchiale-cittadina.

Il notiziario Eco della Brigna è pronto a recepire e pubblicare proposte, suggerimenti, riflessioni.

GRUPPI E MOVIMENTI IN PARROCCHIA

Il gruppo giovanile

A dare vita al gruppo dei giovani è stato fra' Giovanni, un francescano invitato da alcuni ragazzi per seguirci spiritualmente.

Ci riunivamo una volta alla settimana con l'intento di iniziare un cammino spirituale creando un gruppo fraterno che servisse da lievito per tutta la comunità di Mezzojuso.

Da principio eravamo in molti, ma, dopo vari incontri, siamo rimasti in pochi, perchè alcuni erano venuti mossi solamente dalla curiosità e quindi dopo essersi resi conto che sarebbe stato un cammino costante di crescita spirituale, hanno rinunciato.

Durante questi incontri padre Giovanni ci stimolava a parlare, riflettendo su alcuni quesiti. All'inizio non era facile esprimere le proprie opinioni o parlare di argomenti personali davanti agli altri, ma poi anche i più timidi sono riusciti ad aprirsi.

Anche se ancora non si è realizzato quanto ci si era proposto, questi incontri sono serviti a conoscerci di più e a farci crescere spiritualmente. Gli incontri riprenderanno a novembre.

Rita Gebbia

La Caritas

Già da qualche anno la Caritas della Parrocchia Maria SS.ma Annunziata

opera nel territorio di Mezzojuso sforzandosi di offrire un servizio attento e generoso, come segno dell'amore della comunità cristiana verso quanti vivono situazioni di disagio e di povertà sia materiale che spirituale.

Si tratta di un servizio che spesso si presenta arduo e complesso e ci interroga nel profondo, facendo emergere i non pochi limiti insiti nella nostra opera.

Le sfide emergenti dalla realtà mettono in crisi le volenterose ma modeste energie della nostra Caritas, ma le pressanti necessità e, soprattutto, la fede nel Cristo ci incoraggiano ad andare avanti fuggendo timori e incertezze.

La Caritas si pone come espressione del servizio di amore dell'intera comunità, con la funzione fondamentale di educare ciascuno alla carità, sollecitandolo ad assumere modi di essere, di pensare, di agire che si facciano trasparenza dell'amore gratuito di Cristo.

Anche quest'anno sono stati promossi interventi di aiuto materiale a famiglie o singoli particolarmente bisognosi.

E' stato curato il sostegno umano e spirituale a quanti, per l'età avanzata, per la malattia o per la solitudine sperimentano situazioni di disagio.

E' stata sollecitata la comunità ecclesiale al senso della solidarietà, come valore espressamente cristiano da esprimere costantemente verso chiunque necessiti di aiuto a prescindere

dalla razza, dalla nazionalità, dalla religione.

Per tutto ciò, intendiamo impegnarci prossimamente in un'opera di educazione ai problemi della giustizia, della solidarietà, della pace, dell'ambiente, per la costruzione di una comunità ecclesiale veramente attenta alla voce dello Spirito, per un autentico rinnovamento della Chiesa e del paese.

Salvatrice Di Grigoli

L'Oratorio

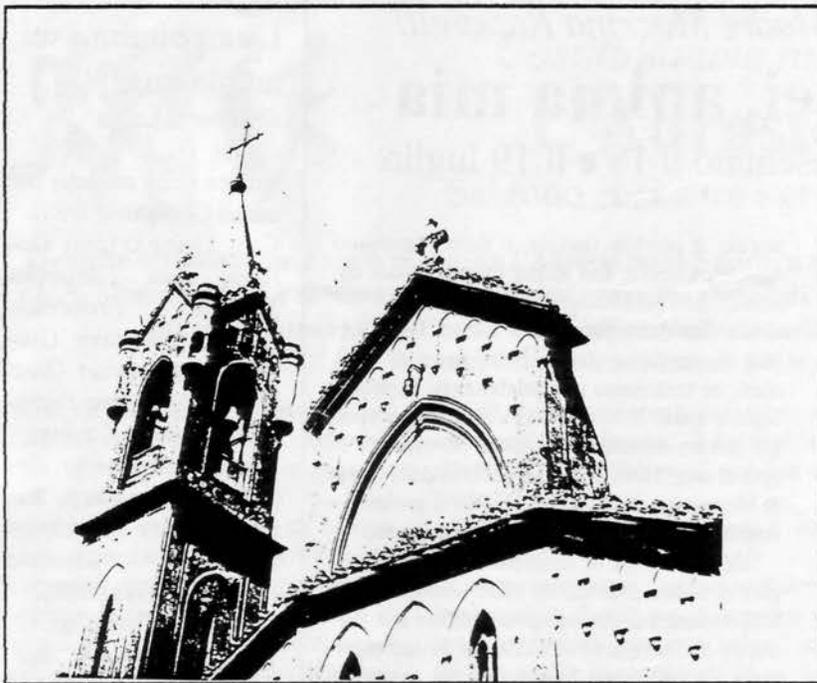
L'oratorio nasce come centro d'incontro per ragazzi di età compresa tra i 10 e i 15 anni. Le attività sono svolte seguendo un programma preciso che varia a seconda del tema scelto per l'anno in corso.

Incontriamo i ragazzi una o più volte la settimana, durante le ore pomeridiane, cercando di dare risposte alle loro più svariate domande che rivelano grandi esigenze: comunicare, imparare, stare insieme.

Il gioco ovviamente è uno dei "mezzi" usati per andare incontro alle loro esigenze.

Ma l'oratorio non è solo gioco. Vengono svolte infatti attività ricreative e didattiche allo stesso tempo, come giochi di gruppo, visione di video-cassette, preparazione di canti e di recital legati alle festività ricorrenti.

Un'attività prettamente educativa è



quella di trattare problematiche riguardanti temi attuali, come il rapporto dei ragazzi con la scuola, la società, la chiesa e, naturalmente, il rapporto "io-Dio" che emerge attraverso i vari confronti e momenti relazionali.

Tutto questo nasce dall'esigenza di ognuno di condividere le proprie esperienze, dall'esigenza del rapporto con i coetanei e dall'esigenza di impegnare il tempo libero in attività sicuramente più sane e più soddisfacenti di una banale partita al video game.

Alessia Ilardi

Il gruppo di preghiera "P. Pio"

"La preghiera è la migliore arma che abbiamo; è una chiave che apre il cuore di Dio..."

Più di una volta nel suo epistolario Padre Pio ci esorta a pregare "col cuore" oltre che col labbro.

L'idea del gruppo di preghiera ci è stata suggerita dal sig. Francesco Di Marco che, a Palermo, nonostante i suoi impegni, ne guida uno.

Il gruppo di preghiera vuole semplicemente spingere la gente a "pregare" e riconoscere in P. Pio un uomo che si è impegnato sulla terra a glorificare Dio.

La venerazione che portiamo nei suoi confronti deve essere stimolo di grazia perché anche noi seguiamo il suo esempio e diventiamo testimoni di Cristo nelle nostre famiglie, nel lavoro e nelle relazioni sociali.

I parroci, padre Lo Bue, padre Wellington e ora padre Enzo, si sono fattivamente adoperati per portare avanti il gruppo che si riunisce ogni primo venerdì del mese.

Tutti sono invitati alla preghiera e allora perché non pregare insieme?

Noi, come gruppo, possiamo essere una presenza viva della spiritualità di P. Pio nella chiesa solo se non cederemo alla tentazione della vanità, dell'esibizionismo, dell'egoismo, ma stabiliremo una perfetta unione di fede, di speranza e di carità in tutti.

Antonella Fiorini

L'improvvisa scomparsa di padre Samuele

"Vieni servo buono e fedele, vieni a ricevere il premio, preparato fin dall'eternità".

Con queste parole, ne sono certo, il Signore all'ora sesta del primo agosto di quest'anno, ha chiamato a sé il nostro fratello Samuele Cuttitta,

Era nato a Mezzojuso il 15 novembre 1928, da Matteo e da Angela Di Grigoli e battezzato il 21 novembre dello stesso anno, essendo padrino Bartolomeo Achille. Innamorato della vita monastica, varcò giovane la soglia del Monastero di Grottaferrata, dove già si trovava il fratello p. Lino ed il 9 novembre 1945 entrò in noviziato. Emise la professione solenne l'11 novembre 1950 e l'8 luglio del 1956 fu ordinato sacerdote.

La maggior parte del suo impegno monastico lo ha svolto nel monastero di Mezzojuso, come responsabile del probandato prima e successivamente del laboratorio di restauro del libro, nonché come cappellano della chiesa del Crocifisso. La sua splendida voce per anni ha animato le celebrazioni liturgiche nelle varie chiese bizantine della nostra comunità. P. Samuele è venuto a mancare quando meno ce l'aspettavamo. La malattia l'ha divorato in brevissimo tempo. Ha accettato la sofferenza con spirito cristiano dandoci una bella testimonianza. Si è addormentato nel Signore nell'abbazia di Grottaferrata, circondato dall'affetto dei monaci e delle suore basiliane presenti, cantando le lodi della Vergine. Riposa nel piccolo cimitero del monastero, accanto al fratello padre Lino, morto un anno prima.

"Eterna la tua memoria, fratello nostro indimenticabile e degno di beatitudine".

Don Enzo Cosentino

Siamo impegnati nel reperimento degli indirizzi dei mezzojusari emigrati, in Italia o all'estero. Chiunque è interessato a far pervenire il notiziario a parenti ed amici, è pregato di comunicarne l'indirizzo completo alla redazione. Grazie.

Rievocata la figura di Madre Macrina Raparelli

Una bimba sei, anima mia

Lo spettacolo è stato presentato il 18 e il 19 luglio

Quando mi fu chiesto di scrivere, prima, e mettere in scena, poi, uno spettacolo sulla fondatrice della Congregazione delle Suore Basiliane, Madre Macrina Raparelli, mostrai delle titubanze. La proposta non mi stuzzicava particolarmente perché mi sembrava occasionata da una ricorrenza di tipo celebrativo, quasi retorico.

In seguito però mi convinsi a metter mano alla vicenda di Madre Macrina, interessato a studiarne la figura: una "signorina" romana che ancora oggi riscuote l'ammirazione di molte persone anziane che hanno conosciuto lei e le suore che l'hanno aiutata.

A tutt'oggi rimane nell'immaginario collettivo di Mezzojuso (non senza una punta di polemica) l'immagine, forse il mito, di suore che, pur non possedendo nulla, tantissimo hanno donato ad una comunità che mancava del necessario.

Rimarrà significativo ed emblematico lo spidocchiamento, metafora della lavanda dei piedi: nello spettacolo è stata sottolineata questa operazione-abbastanza desueta oggi e repellente al solo pensiero.

E' questo il senso della presenza ed il carisma di ogni ordine religioso che si ponga al servizio di Dio e dell'uomo.

In questa ricerca mi sono occupato del contesto

storico, il periodo fascista, e della Mezzojuso degli anni trenta, con le sue usanze, i suoi costumi, i suoi personaggi e le sue esigenze.

Alla fine del lavoro non è venuta fuori solo una ricostruzione storica o un'opera di catechesi, né tantomeno una celebrazione acritica e bigotta: credo invece di aver compiuto un viaggio storico-culturale e artistico, attraverso l'opera di una "suorina", in un periodo della storia di Mezzojuso, con l'occhio rivolto al presente e interessato alla vocazione cristiana in genere.

Tale fisionomia di diaconia emersa dalla figura di Madre Macrina mi piace coniugarla alla testimonianza di P. Puglisi: un martire che purtroppo la nostra terra di Sicilia ha dovuto esprimere, la cui morte mette in crisi le nostre "comodità" di cristiani integrati ed organici in un sistema spesso ingiusto ed inautentico, che anche noi abbiamo creato.

I consensi di quanti hanno partecipato allo spettacolo, come attori, musicisti, tecnici o spettatori, sono un conforto circa l'esito finale da un punto di vista emotivo, artistico ed anche spirituale.

Roberto Lopes

Una bimba sei,
anima mia

di Roberto Lopes

Autore delle musiche dei salmi: *Giampiero Tre Re*
Con: *Laura D'Orsa, Dorian Bua, Giovanna Burriesci, Francesco D'Orsa, Salvatore Guidera, Anna Lascari, Giusi Napoli, Marianna Perniciaro, Annalia Zambito.*

Musiche eseguite da: *Angelo Meli (violino), Roberto Lopes (chitarra), Salvatore Sciulara (chitarra, percussioni).*

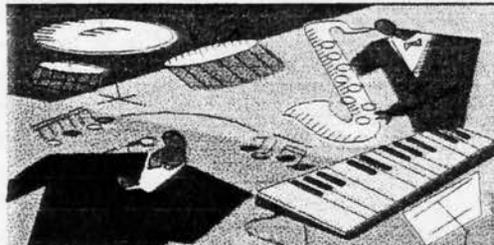
Luci: *Nino Cosentino.*

Audio: *Annalisa Bua, Anna Miano.*

Macchinista attrezzista: *Pietro La Ganga e il suo staff.*

Regia: *Roberto Lopes*

Mezzojuso, Atrio Monastero Basiliano, 18 e 19 luglio 1997.



Anche quest'estate il divertimento ha fatto una sosta nel nostro centro. Piazze affollatissime, riflettori che, come occhi indiscreti, sbirciavano nel "viale dell'amore" tra i nuovi approcci sentimentali, serate indimenticabili.

Mezzojuso è stata praticamente coinvolta in un turbine di follia. Ma adesso basta sognare, scendiamo dalle nuvole! Il nostro non è il paese dei balocchi, ma nemmeno quello delle sregolatezze e degli ignavi.

In realtà il dinamismo ha coinvolto pure noi. Gare, giochi, tornei, films, spettacoli teatrali e intrattenimenti musicali di vario genere, hanno costituito interessanti occasioni di svago e incontro (non s'illudano i lettori: sempre tra

noi mezzojusari!).

Tra i films proiettati, "La carica dei 101", che sembrava più adatto ai piccoli, in realtà ha divertito un po' tutti. Passando agli altri, anch'essi hanno suscitato interesse, tranne uno, "Il paziente inglese", che probabilmente bisognava seguire più attentamente e non in una proiezione "in piazza".

Il teatro è stato forse più apprezzato, soprattutto dagli adulti, mentre i giovani sono stati attratti maggiormente dagli spettacoli musicali.

Grandissimo successo ha avuto il gruppo di rock demenziale "Jummo e i Mocassini", che ha saputo intrattenere con entusiasmo il pubblico, nonostante le avverse condizioni atmosferi-

che. Lo stesso entusiasmo ha suscitato il gruppo messicano "Los Mariachis de Atlxio".

Meno "furore" hanno destato invece i concerti delle bande musicali locali e il concerto rock il quale, più che musica, ha prodotto un vero e proprio inquinamento acustico.

Sono stati anche organizzati giochi di vario genere che hanno coinvolto un po' tutti, dai più piccoli agli adulti: dal torneo di pallavolo ai giochi equestri al calcio saponato.

Dopo tutto, si può affermare che quest'estate non è stata poi tanto male. Vedremo la prossima.

Biellenzeta

Due parole sull'estate mezzojusara

Un'estate fa



Costituita una nuova società sportiva

L'Adrasto non fugge

Salgono così a tre i gruppi presenti a Mezzojuso

Qualche settimana fa è stata costituita l'Associazione Sportiva Adrasto, nata da una "costola" dell'U.S. Mezzojuso. Ci è sembrato doveroso indagare sui motivi di tale iniziativa attraverso un'intervista al presidente Pino Como, che ricopre anche la carica di preparatore atletico

Intervista a cura di Laura D'Orsa

Perché un'altra società sportiva?

L'Adrasto nasce per motivi strettamente tecnico-organizzativi. Infatti, su quanti si dedicano all'organizzazione della squadra di calcio di prima categoria grava un notevole impegno in termini di tempo e di responsabilità, altrettanto gravoso è l'impegno necessario a gestire l'attività giovanile. Cosicché, un gruppo di persone ha ritenuto distinguere le due attività per dedicarsi con più attenzione alla formazione dei ragazzi dal punto di vista calcistico e sociale, sulle basi di una opportuna programmazione.

Chi sono i responsabili e qual è il loro impegno?

I responsabili sono Antonello Lendini, Mimmo Meli, Salvatore Guidera, Luigi Moscarelli, Franco Cosentino, Luciano Guccione, Biagio Lucido, Nino Spallitta, Leonardo La Barbera e il sottoscritto. Si pensa di poter trasmettere tramite l'attività sportiva abilità, destrezza, ma anche valori autentici. Nel progetto che stiamo studiando i protagonisti sono i ragazzi stessi; esso mira alla formazione di persone forti e coraggiose non solo nello sport, ma anche nella vita.

Come mai questo nome "Adrasto"?

Il nome, di origine greca, ha in sé il significato di questo progetto ed è il frutto di

quanto ogni partecipante in cuor suo possa desiderare: "non fuggire" di fronte all'avversario. In greco "adastos" significa appunto "che non fugge".

Quali sono gli obiettivi per il corrente anno?

La partecipazione ai Campionati Federali Provinciali di Calcio per le categorie allievi, giovanissimi, esordienti, pulcini; nonché la possibile partecipazione ad un torneo estivo a livello regionale o nazionale.

E per il futuro?

È importante che sin da bambini si possa impiegare buona parte del tempo libero nella pratica sportiva che, nel caso di un piccolo centro come il nostro, carente di strutture, è unicamente il calcio. La mancanza di strutture impedisce la pratica di altri sport come la pallavolo, pallamano, basket ecc. È questo un obiettivo che ci prefiggiamo, non escludendo la collaborazione con altre associazioni che hanno più esperienza in tali settori. È necessario che i futuri amministratori si prodighino responsabilmente per la realizzazione di polivalenti strutture al coperto. Nel frattempo l'Adrasto si adopererà a supportare l'attività calcistica sin dalla scuola elementare.

Cosa significano sport, competitività e

solidarietà per l'Adrasto?

Intanto, è importante che si pratici dello sport. Questa passione per lo sport si concretizza nella coesione di gruppo tra operatori ed allievi. Erroneamente ancor oggi alcuni genitori credono che il calcio distraiga i figli dallo studio e quindi ne limitano la partecipazione. Il gruppo cresce se crescono abilità tecniche e valori, quali l'altruismo, la lealtà, la generosità. Lo scorso anno, per problemi di numero, la categoria esordienti ha disputato un campionato "assemblata" alla squadra del Bolognetta. Quest'esperienza ha rafforzato il rapporto tra i ragazzi, eliminando stupidi campanilismi: basti notare l'affetto con cui si salutano ancor oggi incontrandosi da avversari.

Spero che in futuro vi sia maggiore collaborazione con i genitori, tra le associazioni e con gli amministratori pubblici, al fine di realizzare progetti che coinvolgano quanti più ragazzi e ragazze in attività che miglioreranno senz'altro il nostro ambiente. Lo sport favorisce nei giovani l'elasticità mentale, fa conoscere nuova gente, migliora i rapporti interpersonali, rafforza la solidarietà e gli affetti tra i compagni di squadra e non solo, come l'esperienza ci ha insegnato.

Presidente, auguri!

Il campionato di calcio di prima categoria

E intanto i fratelli maggiori...

Alla settima giornata di andata del girone G del campionato di calcio di Prima Categoria la situazione in classifica è la seguente:

| | | |
|-------------------|-------|----|
| Raffadali | punti | 18 |
| Misilmeri | | 18 |
| Verde-Nero | | 17 |
| Collesano | | 13 |
| Kamarat | | 13 |
| Corleone | | 12 |
| Villafrati | | 11 |
| Prizzi | | 11 |
| S. Giorgio Vicari | | 10 |

| | | |
|---------------------|--|---|
| Siculiana | | 9 |
| Alessandr. d. Rocca | | 7 |
| Empedocline | | 6 |
| Campof. di Roccella | | 4 |
| Mezzojuso | | 3 |
| Nuova Favara | | 2 |
| Sciara | | 1 |

Ed ecco i risultati degli incontri disputati dal Mezzojuso:

| | |
|--------------------------|-----|
| Mezzojuso - Corleone | 0-0 |
| Nuova Favara - Mezzojuso | 1-1 |
| Mezzojuso - Siculiana | 1-1 |

| | |
|-------------------------|------|
| Collesano - Mezzojuso | 3-1- |
| Empedocline - Mezzojuso | 3-1- |
| Mezzojuso - Raffadali | 2-5- |
| Kamarat - Mezzojuso | 2-0 |

Nel prossimo numero di Eco della Brigna pubblicheremo un ampio servizio sul campionato che, come si può notare dalla classifica, non sta andando tanto bene per il Mezzojuso.

Ci auguriamo che a gennaio la situazione sarà già migliorata, per la soddisfazione dei dirigenti, dei giocatori e dei tifosi.

Nino Cosentino

Il 30 novembre le amministrative. Presentiamo le liste e i candidati

Mezzojuso al voto

Il 30 novembre i cittadini di Mezzojuso saranno chiamati ad eleggere il Sindaco, il Consiglio Comunale e il Difensore Civico. E' un appuntamento di vitale importanza nella vita civile di una comunità. Verrà applicata la nuova legge regionale in materia e per la prima volta verrà eletto il Difensore Civico, in attuazione dello Statuto Comunale.

Eco della Brigna presenta di seguito le liste e i candidati contendenti. Ci auguriamo che chi avrà la fiducia dei concittadini si adoperi in un'attività improntata alla trasparenza, alla competenza e alla fantasia progettuale al servizio del bene comune. Nel prossimo numero pubblicheremo i risultati completi.

| Candidati a Sindaco | |
|---|---|
| NICOLO' BISULCA (Movimento e Rinnovamento) | FRANCESCO NUCCIO (L'Ulivo - Alleanza per il Governo) |
| Candidati al Consiglio Comunale | |
| Lista n 1 MOVIMENTO E RINNOVAMENTO | Lista n 2 L'ULIVO - ALLEANZA PER IL GOVERNO |
| 1. BISULCA NICOLO' | 1. NUCCIO FRANCESCO |
| 2. ANSELMO GIUSEPPE | 2. BELLONE GIUSEPPE |
| 3. CANNIZZARO NICOLO' | 3. BUCCOLA VITTORIANO |
| 4. FIGLIA NICOLO' | 4. DI MICELI MASSIMILIANO |
| 5. INGRAFFIA GIUSEPPE | 5. FALLETTA ROBERTO |
| 6. LA BARBERA FRANCESCO | 6. LA GATTUTA CARMELO |
| 7. LA GATTUTA SILVANA | 7. LALA GIUSEPPE |
| 8. MAMOLA VINCENZO | 8. LO MONTE FRANCESCO |
| 9. MELI VINCENZO | 9. LUCIDO NICOLO' |
| 10. PARISI ANTONELLA | 10. MUSACCHIA NICOLO' |
| 11. PARISI LIBERTO | 11. MUSOTTO MARIANO |
| 12. PERNICIARO ANTONINO | 12. SCHILLIZZI GIOVANNI |
| 13. SPATA EMANUELA | 13. SUNZERI VINCENZO |
| 14. TANTILLO GIUSEPPE detto ANDREA | 14. TANTILLO ANTONINO |
| | 15. TAVOLACCI GIOVANNI |

flash flash flash flash flash flash flash

Nonostante la crisi che attanaglia le nostre zone, alcuni **esercizi commerciali** sono stati ristrutturati (Alimentari Bidera, ora affiliato Sigma), riaperti (Pizzeria Bar ex Delfino), aperti ex novo (Abbigliamenti La Gattuta e Panificio Ilardi). Ai gestori i nostri migliori auguri.

Il 2 ottobre ha compiuto **cent'anni** la sig.ra **Lucia Calcagno**. Una messa di ringraziamento è stata celebrata nel santuario della Madonna dei Miracoli. Una targa d'argento le è stata donata dal sindaco a nome della cittadinanza.

Gli **Ufo** vengono a visitare Mez-

zozuso? Sembra proprio così, secondo una decina di testimoni che la domenica 28 settembre si trovavano nel ristorante "Santa Lucia". Essi hanno confermato ai carabinieri l'accaduto: un oggetto strano e luminoso si muoveva tra loro (zona Cardonera) e Villafrafrati, quasi sulla veloce Palermo-Agrigento. Dopo un po' si è allontanato rapidamente scomparendo dietro le montagne. La notizia è stata riportata anche dal "Giornale di Sicilia" di lunedì 29 settembre. Ma si trattava di E.T. o di qualche sonda vagante?

Affidato dalla Provincia l'appalto per il **restauro della chiesa di San**

Francesco. I lavori comprendono il rifacimento delle coperture, il consolidamento, il restauro della volta e del muro esterno, la riapertura dei vani finestra e la dismissione di parte degli intonaci esterni.

Sono iniziati i lavori per il completamento del **restauro del Castello**. Ci auguriamo di vederlo quanto prima totalmente fruibile.

E' stata finanziata la **Cooperativa Rinascita 2000**, formata da venti soci. Si occuperà di preparazione e commercializzazione di prodotti agricoli e artigianali, di attività culturali e turistiche.